



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/8 DEL 30.12.2024

Oggetto: Nomenclatore e Catalogo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 ha previsto la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Il decreto ha previsto in particolare, all'art. 64, comma 2, che "Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni".

L'allegato 8 al decreto sopracitato definisce l'elenco delle malattie e condizioni croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

L'Assessore riferisce, altresì, che le tariffe massime relative alle prestazioni di specialistica ambulatoriale sono state definite con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 giugno 2023. Il medesimo decreto ha stabilito, in prima battuta, l'entrata in vigore delle tariffe al 1° gennaio 2024. A seguito di successive proroghe e modifiche, la data di entrata in vigore è stata definita, da ultimo, al 30 dicembre 2024, mediante intesa raggiunta nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024.

Mediante tale Intesa è stato raggiunto, inoltre, un accordo per l'aggiornamento di alcune tariffe e gestione delle ricette emesse sulla base della regolamentazione precedente nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore del nuovo nomenclatore.

In particolare è stato concordato che:

- le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni, anche in esenzione, contenute nell'elenco della specialistica ambulatoriale di cui al decreto ministeriale



- 22 luglio 1996 e nei cataloghi regionali, sono erogabili con le relative tariffe entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle tariffe definite con il decreto in oggetto, prorogabili di ulteriori 6 mesi;
- le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni, anche in esenzione, contenute nell'elenco della specialistica ambulatoriale di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996 e nei cataloghi regionali, conservano la validità definita dalle vigenti norme regionali, ai fini della prenotazione;
 - a partire dal 30 dicembre 2024 le ricette mediche specialistiche prescritte in tutte le regioni e province autonome ovvero dai medici SASN possono essere emesse esclusivamente con riferimento ai codici del nomenclatore della specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4 al D. P.C.M. 12 gennaio 2017;
 - la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 è stabilita in massimo 180 giorni dalla data di prescrizione, fatte salve eventuali scadenze inferiori definite a livello regionale. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza dei 180 giorni.

L'Assessore prosegue ricordando che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/6 del 18 gennaio 2024, è stato approvato il "Nomenclatore della specialistica ambulatoriale della Regione autonoma della Sardegna" mutuato dal nomenclatore di cui D.P.C.M. 12 gennaio 2017, rimandando la definizione delle tariffe a un atto successivo.

L'Assessore dà atto che tale nomenclatore introduce molteplici nuove prestazioni rispetto al precedente, alcune delle quali già erogate a livello di assistenza regionale (LAR), che confluiscono ora nei LEA nazionali, come è il caso, a titolo di esempio, delle prestazioni attinenti alla procreazione medicalmente assistita. I LAR e i pacchetti ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) che non confluiscono nei LEA sono mantenuti nel nuovo nomenclatore quali LAR.

In merito alla definizione delle tariffe regionali, il decreto del Ministro della Salute del 23 giugno 2023 stabilisce, all'art. 4, che le "regioni per l'adozione dei propri tariffari ricorrono, anche in via alternativa, ai medesimi criteri individuati per la determinazione delle tariffe massime nazionali, di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 8-sexies, comma 5, primo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni. Le regioni tengono conto, altresì, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 2 e 3 e dell'articolo 8-quinquies, comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, rispettivamente dell'eventuale finanziamento extra tariffario delle



funzioni assistenziali, nonché di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni”.

L'Assessore ricorda inoltre che con decreto assessoriale n. 47 del 29.12.2023 è stata disposta l'istituzione di una Commissione paritetica pubblico-privata finalizzata al confronto con gli erogatori privati sulle attività da svolgersi in ragione dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale. La composizione di detta Commissione è stata ridefinita nell'attuale assetto con decreto assessoriale n. 18 del 20.6.2024.

L'Assessore ricorda altresì che, con la deliberazione della Giunta n. 43/26 del 13 novembre 2024, sono stati definiti gli “Indirizzi per la definizione delle tariffe relative alle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario regionale”. Tali indirizzi prevedono che per la “definizione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale sono istituite, nell'ambito della Commissione tecnica paritetica pubblico-privata finalizzata al confronto con gli erogatori privati sull'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale, quattro sottocommissioni paritetiche suddivise per specifiche macroaree”.

Gli indirizzi sopracitati prevedono altresì l'applicazione di una clausola di salvaguardia per garantire il rispetto dei tempi definiti a livello ministeriale. Nello specifico è previsto, nell'eventualità in cui il procedimento di definizione delle tariffe non si concluda entro il 16 dicembre 2024, l'adozione di un tariffario “ponte” basato sulla media tariffaria di alcune regioni benchmark.

L'Assessore dà quindi atto della necessità di applicare la suddetta clausola di salvaguardia poiché le sottocommissioni sono tutt'ora in fase di definizione.

L'Assessore illustra l'opportunità di istituire, esclusivamente al fine della compensazione della mobilità sanitaria extraregionale, e di definire in euro 220, la tariffa della prestazione di “osservazione breve intensiva (OBI)” non seguita da ammissione a ricovero, con decorrenza dal 1.1.2024.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone alla Giunta:

- di approvare il “Nomenclatore della specialistica ambulatoriale della Regione autonoma della Sardegna”, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, basato sulla media tariffaria delle regioni Emilia-Romagna, Veneto, Provincia autonoma di Bolzano, Lombardia e Toscana;
- di stabilire che il nomenclatore di cui all'allegato 1 entra in vigore dal 30 dicembre 2024;
- di recepire l'allegato 8 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, di cui all'allegato 2 alla presente



- deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il “Catalogo delle prestazioni mediche specialistiche ed esami della Regione autonoma della Sardegna”, di cui all'allegato 3 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, che potrà essere aggiornato e modificato con determinazione del Direttore del Servizio competente per materia della Direzione generale della Sanità;
 - di stabilire che le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 sono erogabili con le relative tariffe entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle tariffe definite con il decreto di cui all'Intesa Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024;
 - le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 conservano, ai fini della prenotazione, la validità definita dalle norme regionali vigenti al momento della prescrizione;
 - la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 è stabilita in massimo 180 giorni. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza dei 180 giorni;
 - di istituire, esclusivamente al fine della compensazione della mobilità sanitaria extraregionale, e di definire in euro 220, la tariffa della prestazione di “osservazione breve intensiva (OBI)” non seguita da ammissione a ricovero, con decorrenza dal 1.1.2024;

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il “Nomenclatore della specialistica ambulatoriale della Regione autonoma della Sardegna”, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, basato sulla media tariffaria delle regioni Emilia-Romagna, Veneto, Provincia autonoma di Bolzano, Lombardia e Toscana;
- di stabilire che il nomenclatore di cui all'allegato 1 entra in vigore dal 30 dicembre 2024;
- di recepire l'allegato 8 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il “Catalogo delle prestazioni mediche specialistiche ed esami della Regione autonoma della Sardegna”, di cui all'allegato 3 alla presente deliberazione, per farne parte



- integrante e sostanziale, che potrà essere aggiornato e modificato con determinazione del Direttore del Servizio competente per materia della Direzione generale della Sanità;
- di stabilire che le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 sono erogabili con le relative tariffe entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle tariffe definite con il decreto di cui all'Intesa Rep. Atti n. 204/CSR del 14 novembre 2024;
 - le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 conservano, ai fini della prenotazione, la validità definita dalle norme regionali vigenti al momento della prescrizione;
 - la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 è stabilita in massimo 180 giorni. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza dei 180 giorni;
 - di istituire, esclusivamente al fine della compensazione della mobilità sanitaria extraregionale, e di definire in euro 220, la tariffa della prestazione di "osservazione breve intensiva (OBI)" non seguita da ammissione a ricovero, con decorrenza dal 1.1.2024;
 - di dare atto che la presente deliberazione trova copertura con oneri a carico del fondo sanitario regionale;
 - di dare mandato alla Direzione generale della Sanità per l'adozione degli eventuali adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
 - di dare mandato all'ARES, a Sardegna IT e alle Aziende sanitarie per l'adozione degli eventuali adempimenti di competenza per l'attuazione della presente deliberazione;
 - di pubblicare la presente deliberazione nel BURAS al fine di consentire un'adeguata diffusione dei suoi contenuti;
 - di disporre che, per tutto quanto non previsto dalla presente deliberazione, è fatto salvo quanto contenuto nelle previsioni normative nazionali, regionali e dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde